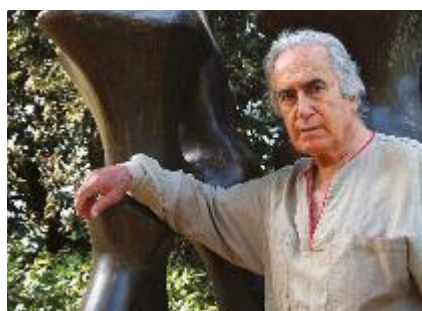


Sculture, dipinti inediti: la profondità della forma La Svizzera celebra l'opera di Sauro Cavallini

Fino al 10 giugno la personale dell'artista nei prestigiosi spazi della Galeries Marval Antique&Contemporary Art a Neuchâtel

IL BELLO ACCADEMICO e l'armonia della composizione antica si riflettono nel loro equivalente contemporaneo. La profondità della coscienza e la sintesi della forma hanno trovato un'espressione nuova nelle figure plastiche del Maestro Sauro Cavallini (1927-2016). L'artista è oggi celebrato in Svizzera in un dialogo silenzioso che attraversa i secoli, con il pittore olandese Jan de Bray (1627-1697). E' in corso fino al 10 giugno la personale dell'artista nei prestigiosi spazi della Galeries Marval Antique&Contemporary Art a Neuchâtel, in Svizzera. Nell'esposizione, curata da Rita Rocconi, troviamo sedici sculture di medie dimensioni, alcune delle quali costituiscono i bozzetti delle opere monumentali e quattordici dipinti inediti (tempera su carta) che per la prima volta escono dal suo studio di Fiesole.

Artista celebrato in tutta Europa, Sauro Cavallini (**nella foto in basso**) è stato l'ideatore di un design capace di diventare icona di grandi istituzioni della democrazia moderna, nonché simbolo di pace universale in un mondo devastato dalle divisioni politiche e religiose. A questo proposito la sua opera più famosa è probabilmente "Inno alla Vita", una scultura in bronzo di tre metri situata a Strasburgo al Palazzo del Consiglio d'Europa, donata nel 1990 dal Governo italiano al Consiglio d'Europa. Un bozzetto in scala di tale opera fu donato dallo scultore nel 1992 a Papa Giovanni Paolo II. La consacrazione di Sauro Cavallini come artista contemporaneo entrato a pieno titolo nelle pagine della Storia dell'arte è dimostrato anche dalla scelta fatta dalla galleria Marval di abbinare le opere del Maestro ad un prezioso Ritratto di Famiglia del Seicento. La tela dipinta con tecnica ad olio è firmata dal pittore olandese del XVII secolo, Jan de Bray, un artista le cui opere si trovano nelle collezioni permanenti del Museo Rijksmuseum, dell'Hermitage,



della National Gallery e del Louvre. Questo abbinamento tra Seicento e Novecento, in una galleria dove l'arte è celebrata ma anche storicizzata, dà la dimensione di quanto tele antiche e sintesi del design contemporaneo rappresentino ormai un'equivalenza di valore nel tempo. Sauro Cavallini esprime infatti una eccellenza dell'arte contemporanea. Nato a La Spezia nel 1927, si trasferisce fin da giovane a Firenze dove vive e sviluppa la sua intera produzione artistica. Maestro attivo per oltre mezzo secolo, ha sempre mostrato una personalità eclettica, confrontandosi con diverse forme di espressione e riuscendo ad ottenere sempre risultati eccellenti, che gli sono valsi una serie infinita di riconoscimenti e commissioni di grande rilievo. Solo per citarne alcune, due grandi sculture in bronzo di Sauro Cavallini sono esposte nel Principato di Monaco: il "Passo a Due", situato nei pressi del Giardino delle Rose di Grace Kelly e "Fraternità", collocata davanti all'entrata della stazione ferroviaria di Montecarlo ed inaugurata personalmente dal Principe Ranieri III nel 2000 e dall'ex Presidente della Repubblica Italiana Francesco Cossiga. Un ritratto in bronzo dello statista tedesco Konrad Adenauer è esposto dal 1963 nell'ex Palazzo del Governo a Bonn. Tra le opere situate in luoghi pubblici in Italia è possibile citare la "Fontana della Maternità" a Firenze in Piazza Ferrucci, il "Volo di Gabbiani" situato davanti alla sede RAI TV del capoluogo toscano, l'imponente "Monumento a Cristoforo Colombo" realizzato in occasione dell'Expo 1992 e collocata a Genova, il "Crocifisso" esposto nel Cimitero delle Porte Sante presso la basilica di San Miniato al Monte e il grande "Monumento alla Pace" nel giardino del Palazzo dei Congressi in Piazza Stazione a Firenze.

Dall'inaugurazione del Centro Studi Sauro Cavallini a Fiesole nel gennaio 2017, all'esposizione "Intrusioni" voluta dall'amministrazione dell'omonima cittadina per celebrare l'artista ad un anno dalla sua scomparsa, all'assegnazione di due premi internazionali, il "Lifetime Achievement Award" durante il Visionary Art Show di Lecce e il "Premio Lorenzo il Magnifico" alla carriera durante la XI edizione della Biennale Internazionale dell'Arte a Firenze, prosegue il successo di una artista che ha dedicato tutta la sua vita alla realizzazione di opere di grande impatto emotivo. Questa importante mostra svizzera rappresenta una meravigliosa occasione per appassionati e

collezionisti che anticipa una ricca serie di eventi espositivi programmati per l'estate 2018 che culmineranno in autunno con una esposizione celebrativa sulle opere di Sauro Cavallini presso l'Accademia delle Arti e del Disegno di Firenze in Piazza San Marco.

Info: www.saurocavallini.it



Firenze e Shanghai: l'arte contemporanea fa crescere il dialogo tra due città amiche



UNA COLLETTIVA di artisti italiani e cinesi per creare un ponte tra culture lontane. Sarà inaugurata domenica 15 aprile (ore 10) nella Sala Borselli dell'Auditorium al Duomo di Firenze (via de' Cerretani 54/r) la "Mostra d'Arte Contemporanea nelle città amiche di Firenze e Shanghai". Il taglio del nastro si terrà in simultanea tra le due città con un collegamento video tra le due sedi dell'esposizione, l'Auditorium al Duomo di Firenze e il Meibo Art Center di Shanghai. All'inaugurazione interverranno: Paolo Del Bianco presidente del Centro Congressi al Duomo, Carlo Cascianelli vice presidente dell'associazione Moving Gallery, Angela Tagani artista e consigliere dell'associazione Moving Gallery, Stefano Favaretto artista dell'associazione Moving Gallery. Diciassette gli artisti coinvolti: gli italiani Claudio Barbugli, Italo Bolano, Anna Cecchetti, Stefano Favaretto, Leda Giannoni, Alessandro Nocentini, Filippo Rossi, Angela Tagani, Fulvio Taccini, Osamu Tanimoto e i cinesi Li Yan, Chen Xiao Yun, Wang Tian, Wang Dong Dong, Wang Hai Xia, Chen Ke Ai, Lin Yi Feng. La mostra è organizzata da China 2000 Srl, Modern International Company e Centro Congressi al Duomo in collaborazione con Shanghai Meibo Art Center e Moving Gallery nell'ambito di Life Beyond Tourism. Si tratta del terzo evento artistico promosso dall'Associazione Moving Gallery dopo la mostra di artisti italiani a Shanghai nel maggio 2015 e quella al Basolato di Fiesole del settembre 2016 che ha raccolto le opere di artisti italiani e cinesi. Il Centro Congressi al Duomo prosegue così nella sua missione di creare, attraverso una proficua collaborazione con altre istituzioni locali ed internazionali, un ponte per un dialogo fra le due culture così apparentemente lontane ma che possono trovare nell'arte lo stesso linguaggio ed unità di vedute. La mostra sarà aperta dall'11 al 19 aprile con orario 10-17. Ingresso libero.



Mostra d'Arte Contemporanea nelle città amiche di Firenze e Shanghai

DOMENICA 15 APRILE 2018, ORE 10:00

AUDITORIUM AL DUOMO - SALA BORSELLI • FIRENZE, VIA DE' CERRETANI 54/R

La mostra sarà inaugurata in contemporanea a Firenze e Shanghai

L'apertura sarà in collegamento video con le due sedi: **Auditorium al Duomo di Firenze e Meibo Art Center di Shanghai**

ARTISTI ITALIANI PARTECIPANTI:

Claudio Barbugli • Italo Bolano • Anna Cecchetti • Stefano Favaretto • Leda Giannoni • Alessandro Nocentini • Filippo Rossi • Angela Tagani • Fulvio Taccini • Osamu Tanimoto • Li Yan • Chen Xiao Yun • Wang Tian • Wang Dong Dong • Wang Hai Xia • Chen Ke Ai • Lin Yi Feng

APERTA DALL'11 AL 19 APRILE 2018 | CON ORARIO 10:00-17:00 | INGRESSO LIBERO

Evento organizzato nell'ambito di Life Beyond Tourism® da:

China 2000 Srl
Modern International Company
Centro Congressi al Duomo

In collaborazione con:

Shanghai Meibo Art Center
Moving Gallery

Life Beyond Tourism®
AUDITORIUM AL DUOMO
Centro Congressi al Duomo
FIRENZE